

COMUNE DI MARZIO

PROVINCIA DI VARESE

Via Marchese Menefoglio n. 3 - CAP. 21030 - TEL 0332.727851 – FAX 0332.727937

E-mail: info@comune.marzio.va.it – PEC:comune.marzio@pec.regione.lombardia.it

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

ATTO N. 1 del 31.01.2019

OGGETTO: CONFERMA PER IL 2019 DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 DEL 05/02/2018. APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE A.N.A.C. N. 1074 DEL 21 NOVEMBRE 2018.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **trentuno** del mese di **gennaio**, alle ore **13.10**, nella sala delle adunanze, presso il palazzo municipale di Marzio, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dal vigente Statuto Comunale, si è riunita, sotto la presidenza del Sindaco, Cav. Maurizio Frontali la Giunta Comunale, composta dai Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenze/Assenze
FRONTALI MAURIZIO	SINDACO	Presente
REBOSIO MARCO GIUSEPPE	VICE-SINDACO	Presente
MORANDI GIULIO	ASSESSORE	Presente

Totale presenti 3 (TRE)

Totale assenti 0 (ZERO)

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Comunale, Avv. Giovanni Curaba, che provvede, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, alla redazione del presente verbale.

Il Sindaco, Cav. Maurizio Frontali, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale a trattare l'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: CONFERMA PER IL 2019 DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 DEL 05/02/2018. APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE A.N.A.C. N. 1074 DEL 21 NOVEMBRE 2018.

LA GIUNTA COMUNALE

RITENUTA la propria competenza ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*", come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs.25.05.2016 n.97, recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

PREMESSO che il Comune di Marzio (VA) al 31/12/2018 contava n. 345 abitanti;

RICHIAMATA la citata Legge 6 novembre 2012 n. 190 e ss.mm.ii che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un sistema organico di prevenzione e di contrasto della corruzione, articolato su due livelli. Ad un primo livello, quello nazionale, è stato previsto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione approvi il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A). Al secondo livello, quello decentrato, è stato previsto che ciascuna amministrazione proceda all'adozione di un Piano Triennale per la di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.);

RICHIAMATA la Circolare n. 1 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con la quale è stato chiarito che il concetto di "corruzione", preso in considerazione dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e dai conseguenti Piani Anticorruzione da adottarsi da parte delle singole Amministrazioni, "*deve essere inteso in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono evidentemente più ampie della fattispecie penalistica che, come noto è disciplinata negli artt. 318, 319 e 319 ter c.p. e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I del codice penale, ma anche le situazioni in cui – a prescindere dalla rilevanza penale – venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite*";

PREMESSO che :

- con Deliberazione CIVIT n.72 dell'11.09.2013 è stato approvato il primo Piano Nazionale Anticorruzione, come predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- per effetto dell'art. 5, comma 3, del Decreto Legge 31.08.2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125, la Commissione Indipendente per la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT), a decorrere dal 31 ottobre 2013, è stata trasformata in Authority indipendente con il nome di Autorita' Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e la Trasparenza delle amministrazioni pubbliche (A.N.AC.);

- per effetto dell'art. 19, comma 15, del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, le funzioni del Dipartimento della Funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione di cui all'art. 1, commi 4, 5 e 8, della Legge n. 190/2012, sono state trasferite all'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.);

VISTE

- la Legge 7 agosto 2015, n. 124, recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*” che, all’art. 7 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza), sottolinea la necessità della “*precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi*”;

- la Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015, recante “*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*”, con la quale sono state fornite indicazioni integrative e chiarimenti rispetto ai contenuti del Piano Nazionale Anticorruzione, approvato la citata Deliberazione CIVIT n.72 dell’ 11.09.2013. Le indicazioni, contenute nella Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015, sono state elaborate in una logica di continuità rispetto a quanto previsto nel PNA e si configurano in termini di aggiornamento dello stesso. L’obiettivo che esse si propongono è quello di offrire un supporto operativo che consenta alle pubbliche amministrazioni e agli altri soggetti tenuti all’introduzione di misure di prevenzione della corruzione, di apportare eventuali correzioni volte a migliorare l’efficacia complessiva dell’impianto a livello sistemico. La Determinazione ANAC n.12 del 28.10.2015 a pag. 7 conferma la definizione del fenomeno corruttivo, contenuta nel PNA di cui alla Deliberazione CIVIT n.72 dell’11.09.2013, chiarendo che essa è “*non solo più ampia dello specifico reato di corruzione e del complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, ma coincidente con la “maladministration”, intesa come assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell’interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Occorre, cioè, avere riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell’interesse pubblico e pregiudicano l’affidamento dei cittadini nell’imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse*”;

CHIARITO che il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) rappresenta lo strumento attraverso il quale ogni Pubblica Amministrazione effettua l’analisi e la valutazione dei rischi specifici di corruzione, indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

VISTO l’art.1, comma 7, secondo periodo, della citata Legge 6 novembre 2012 n. 190, come sostituito dall’art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs.25.05.2016 n.97, secondo cui “*Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e' individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione*”. Come già chiarito nella Circolare n. 1 del 25 gennaio 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, la *ratio* sottesa alla suddetta previsione è “*quella di considerare la funzione di Responsabile della prevenzione della corruzione come naturalmente integrativa della competenza generale spettante per legge al Segretario Comunale, che, secondo l’art. 97 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i. svolge compiti di collaborazione e di assistenza*”;

giuridico - amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti”;

RICHIAMATI i Decreti del Sindaco nn. 5 e 6 del 24/07/2014 con il quale il Sindaco pro tempore ha nominato, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Segretario Comunale Reggente, Dott. Giovanni Curaba;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 05/02/2018, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2018 -2020, di cui il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità costituiva una sezione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art.1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, bisogna provvedere all'aggiornamento annuale del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), valevole per il triennio 2019-2021;

PRESO ATTO che la Deliberazione A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018, avente per oggetto *“Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”*, ha chiarito a pag. 153 che *“i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, in ragione delle difficoltà organizzative dovute alla loro ridotta dimensione, e solo nei casi in cui nell'anno successivo all'adozione del PTPC non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, possono provvedere all'adozione del PTPC con modalità semplificate. In tali casi, l'organo di indirizzo politico può adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato”*;

VISTO il testo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2018-2020, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 05.02.2018, e ritenuto di confermarlo per l'anno 2019 sussistendo le condizioni contemplate dalla richiamata Deliberazione A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018;

RITENUTO di potere confermare per l'anno 2019 le strategie di prevenzione e le relative misure attuative definite nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) relativo al triennio 2018-2020, ritenendo le stesse idonee a perseguire le seguenti finalità:

- 1) riduzione delle opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- 2) aumento della capacità di scoprire casi di corruzione;
- 3) creazione di un contesto sfavorevole alla corruzione.

VISTI

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*, come modificato dal D.Lgs.25.05.2016 n.97, recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;

- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante *“Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 19*

- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante *“Regolamento recante codice di comportamento dei*

dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165", come modificato dall'art.1, comma 44, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Comunale n. 34 dell'11/12/2017, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune.

RICHIAMATE

- la Determinazione A.N.A.C. n.12 del 28 ottobre 2015, avente per oggetto "*Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione*";
- la Deliberazione A.N.A.C. n.831 del 3 agosto 2016, avente per oggetto "*Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016*".
- la Deliberazione A.N.A.C. n. 1208 del 22 novembre 2017, avente per oggetto "*Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione*";
- la Legge 30 novembre 2017 n. 179, recante "*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*";

ACQUISITO ED ALLEGATO sulla presente proposta di Deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Responsabile del Settore Amministrativo, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del citato D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii..

DATO ATTO che viene omessa l'acquisizione del parere di regolarità contabile, di cui al citato art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., in quanto dalla presente proposta di deliberazione non scaturiscono per l'Ente né impegno di spesa né diminuzione di entrate né riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono riportate e trascritte:

- 1.** di dare atto che ricorrono i presupposti all'uopo stabiliti dalla Deliberazione A.N.A.C. n. 1074 del 21 novembre 2018 e che, pertanto, il Piano per la Prevenzione della Corruzione, valevole per il triennio 2018/2020, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n.4 del 05/02/2018, cui pertanto viene fatto rinvio.
- 2.** di dare atto che il testo del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2018-2020 - **confermato per l'annualità in corso, salvo successiva diversa possibile determinazione** - risulta pubblicato in modo permanente sul sito istituzionale dell'Ente all'interno della sezione "*Amministrazione Trasparente*", Sezione principale, denominata "*Altri contenuti*", Sotto sezione, rubricata "*Corruzione*";
- 3.** di dare atto che il testo del P.T.P.C. 2018-2020, anche con riferimento all'annualità 2019, conferma il ruolo centrale, svolto nella lotta a possibili eventi corruttivi, dal sito istituzionale dell'Amministrazione, all'interno del quale dovranno trovare spazio, in forme facilmente accessibili e consultabili, tra l'altro, le notizie:
 - a)** sui procedimenti in corso relativi alla concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e qualsiasi attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
 - b)** sui concorsi e sulle prove selettive per l'assunzione di personale, ove espletate;
 - c)** sulla scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;

4. di demandare a ciascun Responsabile di Settore - per quanto di rispettiva competenza – l’attuazione degli adempimenti ed il rispetto delle prescrizioni contenute dal P.T.P.C.T. 2018-2020;
5. di dare atto che il presente atto deliberativo viene pubblicato all'Albo Pretorio on line del Comune di Marzio (VA) per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui alla Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii.;
6. di dare atto che il presente provvedimento viene pubblicato sul portale “*Amministrazione trasparente*” dell’Ente ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed, in particolare, sia all’interno della Sezione principale, denominata “*Provvedimenti*”, Sotto Sezione, rubricata “*Provvedimenti organi di indirizzo politico*” sia all'interno della Sezione principale denominata “*Altri contenuti*”, Sotto sezione, rubricata “*Anticorruzione*”;
7. di dare comunicazione dell’adozione del presente atto deliberativo ai Capigruppo consiliari ai sensi dell’art. 125 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Con successiva separata votazione, espressa all’unanimità per alzata di mano,

LA GIUNTA COMUNALE

delibera di dichiarare, attesa l’urgenza di provvedere in merito, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell’art.134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.

OGGETTO: CONFERMA PER IL 2019 DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2018-2020, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 4 DEL 05/02/2018. APPLICAZIONE DELLA DELIBERAZIONE A.N.A.C. N. 1074 DEL 21 NOVEMBRE 2018.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto Cav. Maurizio Frontali Responsabile dell'Area Affari Generali, esperita l'istruttoria di competenza, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000, **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla Regolarità tecnica della proposta di Deliberazione sopraindicata.

Marzio, 31.01.2019

Il Responsabile dell'Area Affari Generali
F.to Cav. Maurizio Frontali

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Cav. Maurizio Frontali

L'ASSESSORE
F.to Ing. Giulio Morandi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

Su conforme attestazione del Messo Comunale e visti gli atti d'ufficio, **certifico** io sottoscritto Segretario Comunale che del presente verbale della suesposta deliberazione viene iniziata oggi, 07.03.2019, per 15 giorni consecutivi, la pubblicazione all'Albo pretorio on-line di questo Comune, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 32 della Legge n. 69/2009. Registro delle Pubblicazioni n. 104/2019.

IL MESSO COMUNALE
F.to Enrica Lombardo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 07.03.2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, che la presente Deliberazione proprio perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 è divenuta **ESECUTIVA il 31.01.2019.**

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 07.03.2019

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(Art. 125 D.Lgs. n. 267/2000)

Si dà atto che della presente Deliberazione, contestualmente alla pubblicazione all'Albo pretorio, viene data comunicazione, oggi, 07.03.2019, con prot. n. 638 del giorno della pubblicazione, ai Capigruppo Consiliari.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Avv. Giovanni Curaba

Dalla residenza municipale di Marzio, 07.03.2019